

PSR 2007/2013

AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

<p>Chi può richiedere le agevolazioni?</p>	<p>Imprenditori agricoli singoli e associati, in forma di cooperative o di società di persone o di società di capitali per la conduzione e gestione di una o più aziende agricole, anche in forma consortile mista.</p> <p>Ai fini dell'accesso alla misura le imprese dovranno possedere al momento della presentazione della domanda una base aziendale con un livello minimo di "reddito lordo standard aziendale" (RLSA) di almeno 10 UDE (tale limite è elevato a 12 UDE per alcuni comuni).</p>
<p>Per quali iniziative?</p>	<p>Le categorie di investimento previste dalla misura sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'acquisto di terreni agricoli per un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili dell'investimento;- la costruzione, acquisizione (anche mediante leasing con patto di acquisto) o miglioramento delle strutture aziendali al servizio della produzione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni, ivi comprese quelle serricole;- la realizzazione di nuovi impianti culturali nonché la ristrutturazione, la riconversione culturale e varietale, l'espianto, l'ammmodernamento e l'adeguamento degli impianti alle esigenze dei consumatori e ai nuovi orientamenti dei mercati;- l'acquisto, o il leasing con patto di acquisto, di nuove macchine agricole, macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nella produzione, lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni per aumentare la produttività del lavoro, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;- gli investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale, in particolare gli investimenti per la razionalizzazione della catena del freddo con interventi innovativi a livello di stoccaggio, lavorazione e trasporto;- gli investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente;- gli investimenti per il risparmio energetico e gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti di capacità inferiore a 1 MW) con prevalente approvvigionamento aziendale e commisurati ai fabbisogni energetici di autoconsumo;- gli investimenti per la realizzazione di nuovi impianti di piantagioni arboree a ciclo breve (<i>short rotation</i>), per la produzione di biomasse a finalità energetica, purché sostenibili dal punto di vista ambientale;- gli investimenti finalizzati al risparmio idrico e al miglioramento della qualità delle acque, ivi compresa la realizzazione di piccoli invasi aziendali ed opere di captazione, adduzione e distribuzione, nel rispetto della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE);- gli investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali;- gli investimenti finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, nonché al rispetto di requisiti esistenti solo nel caso di giovani che si insediano in agricoltura per la prima volta;- gli investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;- la realizzazione di punti vendita delle produzioni aziendali;

	<ul style="list-style-type: none"> - l'acquisizione di hardware e software connessi agli investimenti, finalizzati anche all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione e al commercio elettronico, nonché primo allacciamento e accesso alla rete; - investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti, quali onorari di professionisti e consulenti, ricerche e analisi di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.
Quali sono le spese ammissibili?	<p>Le spese ammissibili sono limitate alle seguenti voci: costruzione, acquisizione (anche mediante patto di acquisto), o miglioramento di beni immobili; acquisto, o leasing con patto di acquisto, di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato; spese generali collegate alle spese di cui sopra, come onorari di professionisti e consulenti, ricerche di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino al 12% delle spese ammissibili; acquisto di terreni agricoli, per un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili dell'investimento; interessi passivi, solo nel caso in cui l'aiuto sarà erogato in forma diversa da quella in conto capitale; IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari.</p>
Con quali criteri verranno valutate le domande di agevolazione?	<p>I criteri che verranno utilizzati per la valutazione delle domande atterranno principalmente la qualificazione del soggetto proponente e la qualità e coerenza del progetto.</p>
A quanto ammonta l'agevolazione?	<p>Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale o in conto interessi, o in forma combinata.</p> <p>L'intensità dell'aiuto per l'ammodernamento delle aziende agricole è pari al:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) 60% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da giovani agricoltori nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali e nelle zone ricadenti nei territori <i>Natura 2000</i>; b) 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da giovani agricoltori nelle altre zone; c) 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali e nelle zone ricadenti nei territori <i>Natura 2000</i>; d) 40% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori nelle altre zone.
Scadenza	10/12/2010 (probabilmente la scadenza verrà prorogata)